



Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna con un vaso di alabastro di olio profumato molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre stava a mensa. I discepoli vedendo ciò si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? Lo si poteva vendere a caro prezzo per darlo ai poveri!». Ma Gesù, accortosene, disse loro: «Perché infastidite questa donna? Essa ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, me, invece, non sempre mi avete. Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo vangelo, nel mondo intero, sarà detto anche ciò che essa ha fatto, in ricordo di lei».

PERSONAGGI

Gesù

discepoli

donna

PAROLE CHIAVE

Olio profumato

poveri

corpo-sepoltura

Chi sono i veri poveri? Chi dobbiamo ungere?

Mt 26, 6-13

SCHEDA 12 2023-24

Presenza delle donne nel Vangelo

A volte leggiamo il Vangelo con occhi accecati dall'abitudine. Accanto a Gesù non troviamo uomini perfetti. I discepoli sono pieni di difetti. E un uomo tradirà Gesù. Un uomo rinnegherà Gesù.

Maria, madre di Gesù, dice il suo sì con fiducia. E resta accanto al Figlio fino alla fine. Elisabetta porta in grembo il Precursore ed esulta nell'incontrare Maria. Gesù ascolta la mamma di Giacomo e Giovanni. Consola le donne di Gerusalemme. Le prime a vedere Gesù risorto sono tutte donne. Maria Maddalena è mandata ad annunciare la Risurrezione agli apostoli (e viene detta apostola degli apostoli). Molte erano le donne che seguivano Gesù.

Identità di questa donna

Il Vangelo ci dice "una donna". In quella donna generosa e premurosa possiamo vedere tutte le donne del Vangelo che vivono con generosità la loro fede. Che acquistano un profumo costoso e sono padrone di farne quel che vogliono. Da usare per sé, o per profumare Gesù. Questa donna si prende cura del Maestro.

Un profumo costoso, versato tutto, ma non sprecato

Gli ebrei nelle pasti ufficiali mangiano separati: i credenti dai non credenti; i praticanti dai non praticanti; i giusti dai peccatori; gli uomini dalle donne. In una stanza piena di uomini compare una donna che non chiede il permesso a nessuno per esser lì. Prende l'iniziativa: versa il profumo sul capo di Gesù: il suo aroma si espande per tutta la stanza, penetra nelle narici di tutti i presenti e oltre: mi piace pensare che sia uscito anche dalle finestre, e che sia arrivato anche ai passanti: il profumo dell'amore disinteressato!

Vendere: per chi?

Gli uomini criticano. Hanno il senso pratico del FARE (secondo loro). La donna non dice niente. Agisce. Lascia che gli uomini parlino, parlino, parlino. Gesù non difende gli uomini, difende le donne, più di una volta. Eppure non ci sono donne tra i dodici chiamati. È sinonimo che Gesù non voleva le donne? Non mi sembra. Anzi. Tra i suoi amici più cari ci sono Maria, Marta e Lazzaro (due contro uno). Gli uomini presenti dicono che il profumo è andato sprecato. Gesù dice che nulla di quello che è donato a Lui è buttato via. Dei poveri, possiamo e dobbiamo sempre occuparci: senza abbandonare Gesù, che necessita anche di gesti generosi e fuori dal comune.

PER LA RIFLESSIONE

Ho mai provato a leggere il Vangelo dalla parte delle donne? Non contro i maschi, ma lasciandomi guidare dalla presenza discreta di esse nel corso della vita di Gesù? Siamo abituati a concentrarci su Gesù, e sugli apostoli. Ma sappiamo che non sono perfetti. Tra i più criticati nel Vangelo ci sono i farisei, i maestri della Legge, gli scribi: tutti maschi. E vediamo una fila discreta, ma forte di donne: Elisabetta, Maria, Anna del Tempio, la mamma di Giacomo e Giovanni, Maria Maddalena, la samaritana, l'adultera perdonata, Marta e Maria... questa donna. Cosa mi insegnano? Non mi accorgo che anch'esse mi rivelano Gesù? Non onnipotente, ma attento, dolce, disponibile, sorridente...